



PERIODICO MENSILE DELLA
 CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA

CNAVARESE NEWS

CNA VARESE - via Bonini, 1 - 21100 Varese Italy - www.cnavarese.it **NOVEMBRE 2011**



Impresa Artigiana & P.M.I. - Anno VIII - n. 23 del 31/10/2011 - Poste Italiane s.p.a. - Sped. abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1 comma 1, DCB Po



Fotografia:
Foto di Luca Orsi, "Impagliatore"

Impresa Artigiana & P.M.I.
Periodico della CNA
Aut. Trib. Prato
n° 6 del 25/6/04
Dir. resp.: B. Lisei
Red. e Amm.: Media srl
via Lombarda, 72 Comeana
Tel. 055 8716801
Stampa: NGF

Le nostre sedi:

CNA VARESE
Via Bonini 1
Tel. 0332 285289
0332 285297
Fax 0332 286301

GALLARATE
Via Venegoni, 28 -ang. Viale
Lombardia c/o C. Comm.
"Il Fare"
Tel. 0331 797543
0331 776104
Fax 0331 795436

SESTO CALENDE
via Piave 32
Tel. 0331 920101
Fax. 0331 965392
Lunedì e Giovedì 9-12.30

BUSTO ARSIZIO
Via Mazzini 40
Tel. 0331 639229
0331 672130
Fax 0331 624572

LEGNANO
Via T. Tasso 38
Tel. 0331 455541
Fax 0331 486898

SARONNO
Via Padre Giuliani 97
Tel. 02 96703585
Fax 02 96368493

LAVENO MOMBELLO
Via Dalmazia 24
Tel. 0332 667767
Fax 0332 667509

LUINO
Via Verdi 5
Tel. 0332 532158
Fax 0332 501666

BESOZZO
Via De Amicis 5
Tel. 0332 970592
Fax 0332 774775
(aperta al pubblico il lunedì e
venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e
il mercoledì dalle 14 alle 17)

Gli appuntamenti del mese	pag. 2
Editoriale: quale fisco per la piccola impresa ?	pag. 3
Speciale ambiente e sicurezza	pag. 4 e 5
Spazio Consorzio iFidi	pag. 6
Notizie dalle Unioni	pag. 7, 8, 9 e 10
Speciale formazione	pag. 11, 11
Bando Regione Lombardia su aggregazione d'impresa	pag. 12
Una bellissima esperienza	pag. 13
Le rassegne fieristiche	pag. 14
Le scadenze di Novembre	pag. 15

Appuntamenti

DECRETO APPARECCHIATURE ESTETICHE IL 21 NOVEMBRE 2011 IN CNA - VARESE

Sala Riunioni - Via Bonini, 1

Per far luce su questa importante materia l'Unione Benessere e Sanità di Cna Varese organizza un seminario gratuito riservato alle operatrici del settore che si terrà

**Lunedì 21 novembre 2011 dalle ore 14.30 alle 16.30
presso la sede CNA, Via Bonini, 1 VARESE (sala riunioni)**

All'incontro parteciperanno **Dino Trezza**, responsabile dell'Unione Benessere e Sanità di CNA Varese; **AGOSTINA PIAZZI**, responsabile delle Relazioni Esterne Dermal Institute.

In occasione di questa serata verranno approfondite le seguenti tematiche:
Quali sono le apparecchiature che l'estetista potrà utilizzare all'interno del proprio istituto.
Il decreto quale metro di giudizio nei confronti dei propri fornitori: come muoversi.
Tavola rotonda: un momento di confronto tra le imprese di settore

**TROVI IL TESTO DEL DECRETO E LE SCHEDE
TECNICHE SU WWW.CNAVARESE.IT
(UNIONI-BENESSERE E SANITÀ)**

E' PREVISTO PER

SABATO 3 DICEMBRE 2011- ORE 10.00

**SEDE CNA VARESE VIA BONINI 1 SALA RUNIONE
SEMINARIO PER IMPIANTISTI ELETTRICI**

LA VARIANTE 3 DELLA NORMA CEI 64-8
"Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua"

Il programma dettagliato verrà inviato tramite invito a partecipare

QUALE FISCO PER LE PICCOLE IMPRESE?

Se ne è discusso a Malpensa Fiere, con tanti artigiani presenti

Lo scorso 21 Ottobre si è tenuto, a MalpensaFiere, con la partecipazione di Claudio Carpentieri, responsabile fiscale di CNA Nazionale, un convegno sul tema della fiscalità, con particolare riferimento alle misure emanate nell'anno in corso.



E stata una serata interessante e partecipata, ma noi avremmo di gran lunga preferito ragionare di ripresa economica e di sviluppo, ma questo è, dispiace dirlo, la parte di un libro che la classe politica non ha ancora cominciato a scrivere.

La crisi finanziaria, che si è trasformata presto in economica e in crisi strutturale della nostra società e del nostro modo di vivere, purtroppo non si è ancora conclusa, anzi il nostro Paese, rispetto ad altri, sta dimostrando di soffrire di più, forse per una scarsa crescita, forse per il vertiginoso debito pubblico accumulato negli anni.

Tutti abbiamo assistito, negli ultimi mesi, ai movimenti speculativi in atto contro la finanza del nostro Paese e abbiamo visto, sgomenti e sconcertati, la discesa a gradino dei grafici della borsa ed il contestuale aumento dello spread dei nostri titoli di stato rispetto a quelli tedeschi. Miliardi di euro bruciati sull'altare della finanza speculativa.

In momenti come questi, la classe politica avrebbe dovuto compiere scelte coraggiose, importanti e anche, al limite, impopolari per cercare di evitare conseguenze ancora più pesanti per il nostro Paese. Invece, lo abbiamo visto tutti, la casta è rimasta immobile e si è persa in giochi di palazzo che noi non abbiamo capito o che per decenza non abbiamo voluto capire...

Tutti, oggi, siamo chiamati a dare un segnale di serietà e concretezza. Per citare un aforisma del mahatma Gandhi: "Dobbiamo diventare il cambiamento che vogliamo vedere", certo noi artigiani per primi, perchè solo così poi lo potremo pretendere dagli altri. Dobbiamo chiedere con forza una politica più vicina a noi, e come noi: attiva, puntuale, seria, efficace, insomma una politica come un'impresa artigiana! Se vogliamo tutti assieme uscire da questa situazione di "impasse", dobbiamo renderci conto che ciascuno è chiamato a fare la propria parte e che al centro degli obiettivi vanno messi il lavoro, la responsabilità e regole, poche, chiare, precise e soprattutto rispettate; ma anche la riduzione della spesa pubblica improduttiva e dei costi della politica, la lotta alla corruzione, al lavoro sommerso, agli sprechi pubblici e alla inefficienza della maggior parte della classe politica. Perché questa è la vera concorrenza occulta che piega le ginocchia

alle nostre imprese.

Le ore, i giorni, le settimane ed i mesi buttati in un anno per adempiere a regole e pastoie burocratiche che ci distolgono dalla produzione vanno superati con una effettiva semplificazione.

Siamo quelli che in Europa hanno la burocrazia più pesante anche se ad inventarla sono stati i Francesi con Napoleone Bonaparte.

Risulta - e il convegno lo ha confermato così come ha posto l'accento sulla grande disomogeneità della fedeltà fiscale tra le diverse aree del Paese - che la dimensione dell'evasione fiscale nel nostro Paese è pari a 120 miliardi di euro e che la corruzione diffusa è stimabile attorno ai 60 miliardi.

Non sono certo le nostre imprese artigiane a generare voragini di questo tipo.

Detto ciò, capiamo tutti che la leva fiscale debba essere azionata. Ma forse in senso contrario!

Si deve ridurre la pressione fiscale sul lavoro e sulle imprese, pena la chiusura di molte attività con il conseguente impoverimento del tessuto produttivo italiano e con conseguenze davvero devastanti per il nostro futuro e soprattutto, per quello delle giovani generazioni.

Quando chiude un'azienda artigiana, non si perde solo una partita iva, ma tutto un bagaglio di conoscenze, di tradizione, di insegnamenti e di capacità professionali e tecniche che vanno smarrite per sempre. Lo Stato, con la sua politica fiscale, non deve vederci, ancora una volta, come limoni da spremere, ma come parte viva e vegeta del sistema Italia, che non ha mai chiesto niente a nessuno, che ha sempre lavorato con l'orgoglio della propria indipendenza, che ha prodotto benessere senza fare tanti proclami e rumore e che oggi deve essere considerata una risorsa positiva, un esempio per tutti, una realtà peculiare del nostro Paese su cui scommettere per il futuro.

CNA, co-fondatrice di Rete Imprese Italia, richiede, e il convegno lo ha confermato, una riforma a misura di piccola imprese, in grado di avvicinare il fisco al mondo delle aziende e di accompagnarle con equità dallo start up alla crescita fino alla indipendenza finanziaria. Un fisco amico delle imprese, vicino e non sovrastante.

La speranza che ancora nutriamo è che l'Amministrazione finanziaria sappia recepire almeno in parte le istanze che gli artigiani, i commercianti, le piccole e medie imprese di Rete Imprese Italia hanno rivolto al Governo.



AMBIENTE

ANTINCENDIO: PUBBLICATO IL DPR 151/2011

"Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi"

Con il nuovo DPR 151/2011, in vigore dal 7 ottobre 2011, vengono regolate le procedure autorizzative in materia di antincendio, con gli obiettivi di semplificare l'azione amministrativa e rendere più efficace l'opera di controllo dei Comandi provinciali che hanno la possibilità di concentrare la gran parte delle verifiche tecniche sulle attività di rischio di incendio più elevato. Il DPR suddivide così le attività in tre categorie

(All.I) sottoponendole a una disciplina differenziata in relazione al rischio connesso all'attività stessa, alla presenza di specifiche regole tecniche e alle esigenze di tutela della pubblica incolumità.

Il provvedimento rimanda a un futuro Decreto che regoli la parte attuativa del DPR, per ora quindi troverà ancora applicazione il D.M. 4 maggio 1988.

DEPOSITO TEMPORANEO: VANNO PROVATI TUTTI I PRESUPPOSTI.

Sentenza Corte di Cassazione, n. 29894/2011

Lo afferma la Corte di Cassazione, confermando che chi invoca la disciplina di deroga alle norme generali sui rifiuti deve dimostrare la sussistenza delle condizioni di legge dettate dall'art. 183 del D.lgs. 152/2006, in particolare i requisiti quantitativi e temporali inderogabili stabiliti dalla legge.

SICUREZZA

SORVEGLIANZA SANITARIA IN PILLOLE.

Devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria, a cura e spese del datore di lavoro, i lavoratori:

- esposti ad agenti fisici: rumore, ultrasuoni, infrasuoni, vibrazioni meccaniche, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche di origine artificiale, il microclima e le atmosfere iperbariche;
- esposti ad agenti biologici
- esposti ad agenti chimici pericolosi per la salute: tossici, molto tossici, nocivi, sensibilizzanti, corrosivi, irritanti, tossici per il ciclo produttivo, cancerogeni e mutageni di categoria 3
- esposti all'amianto
- addetti all'attività di movimentazione manuale dei carichi
- videoterminalisti

La sorveglianza consiste in una serie di visite mediche, eventualmente comprensive di esami clinici, biologici ed altre indagini diagnostiche, volte a verificare lo stato di salute dei lavoratori e la loro idoneità alla mansione specifica a cui sono adibiti. A tal fine, il datore di lavoro deve nominare un medico competente, il quale, può avvalersi della collaborazione di medici specialisti, scelti in accordo con il datore che ne sopporta gli oneri.

Tra gli obblighi del datore di lavoro rientrano quelli di:

- inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria;
- richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico;
- comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro.

Visite mediche

La sorveglianza sanitaria deve essere effettuata:

- in fase preassuntiva
- prima che il lavoratore venga adibito alla mansione specifica;
- periodicamente di norma, una volta l'anno, o con cadenza diversa se prevista dalla relativa normativa o se stabilita dal medico competente in funzione della valutazione del rischio;
- precedentemente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai 60 giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione;
- in occasione del cambio di mansione;
- su richiesta del lavoratore se ritenuta dal medico competente correlata ai rischi lavorativi;
- all'atto di cessazione del rapporto di lavoro

Particolare attenzione va posta poi, alle mansioni a rischio. L'accordo STATO REGIONI PROVVEDIMENTO 18 settembre 2008 ha emanato le indicazioni **operative in ordine agli accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza o assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope** per lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per terzi.

Si tratta delle attività per le quali è richiesto un **certificato di abilitazione per lavori pericolosi** (ad es. impiego di gas tossici, fabbricazione e uso di fuochi di artificio); **attività di trasporto** (conducenti di veicoli in possesso di patente categoria **C, D, E**, taxi o servizi di noleggio con conducente, trasporto di merci pericolose su strada; personale marit-

timo e ferroviario, di metropolitane, tranvie, filovie, autolinee e impianti funicolari, aerei; manovratori e addetti agli scambi o di **apparecchi di sollevamento**, esclusi i carri ponte con pulsantiera a terra e monorotaie; addetti ai pannelli di controllo del movimento nel settore dei trasporti; a **guida di macchine di movimento terra e merci**; addetti e responsabili del settore esplosivi (Vedi Allegato 1 PROVVEDIMENTO 30 Ottobre 2007 Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in materia di accertamento di assenza di tossicodipendenza).

I Datori di Lavoro devono **elaborare un documento aziendale dedicato nell'ambito della valutazione dei rischi**, che definisca, oltre alle procedure di applicazione della normativa, anche azioni preventive, promozionali ed educative in particolare in relazione al fenomeno degli infortuni in itinere.

Il documento sarà condiviso con i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e presentato ai lavoratori in assunzione o comunque adibiti a mansioni pericolose.

Il Datore di Lavoro deve comunicare per iscritto al medico competente l'elenco dei nominativi dei lavoratori da sottoporre agli accertamenti, costantemente aggiornato con i nuovi assunti o soggetti che abbiano cessato le mansioni a rischio.

Gli accertamenti sanitari sono svolti dal medico competente che ne valuta la necessità e verifica l'esistenza di ragionevoli dubbi di una possibile assunzione di sostanze illecite da parte del lavoratore, sia dopo incidenti

che su segnalazione del datore di lavoro o suo delegato, sottoponendolo, in caso positivo ad accertamento di idoneità alla mansione.

Gli obblighi del medico competente:

- collabora con il datore di lavoro e con il Servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi e alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute;
- programma ed effettua la sorveglianza sanitaria;
- istituisce una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza;
- consegna al datore di lavoro, alla cessazione dell'incarico, la documentazione sanitaria in suo possesso;
- consegna al lavoratore, alla cessazione del rapporto di lavoro, la documentazione sanitaria;
- invia all'Ispesl, esclusivamente per via telematica, le cartelle sanitarie e di rischio; soppresso con nuovo D.lgs 106/2009
- fornisce informazioni ai lavoratori sul significato della sorveglianza sanitaria;
- informa ogni lavoratore interessato dei risultati della sorveglianza sanitaria;
- visita gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno;
- partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori;

INFORTUNI SUL LAVORO: AL COMMITTENTE SPETTA SOLO LA VERIFICA SULLA IDONEITÀ DELL'IMPRESA.

Sentenza Corte di Cassazione, n. 36612/2011

La Cassazione afferma che il committente deve solo controllare la idoneità tecnico professionale della ditta incaricata a svolgere i lavori, non spettando al committente di predisporre e controllare che l'impresa adotti le cautele antinfortunistiche.

IMPRESSE METALMECCANICHE: L'IMPEGNO PER LA SICUREZZA CHE PREMIA!

Sul BURL del 10 agosto 2011 è stata pubblicata la **"Guida al sopralluogo in aziende del comparto metalmeccanico"**. Si tratta di una check list realizzata e definita grazie ad una fase di sperimentazione condotta in provincia di Varese dall'ASL presso aziende del settore metalmeccanico di grandi dimensioni. La check list, ora pubblicata, è a disposizione di tutte le aziende del settore e verrà utilizzata anche dalle autorità di controllo delle ASL per effettuare le verifiche nelle aziende.

Lo strumento è però pensato anche per diffondere la cultura della sicurezza e stimolare le aziende all'adozione volontaria di comportamenti virtuosi. È infatti un utile strumento di autodiagnosi che permette di testare la sicurezza dei macchinari (elementi mobili che potrebbero creare infortuni, dispositivi di sicurezza da adottare, analisi di presse, trince, calandre, torni, fresatrici, cesoie e di qualsiasi altro macchinario utilizzato all'interno dell'azienda), di esaminare i rischi derivanti dalla movimentazione di materiali, dalle operazioni di saldatura, dall'esposizione a movimenti ripetitivi e al rumore.

Grazie ad un accordo tra CNA Varese e ASL di Varese è possibile, per le aziende associate, aderire ad un percorso impegnandosi nell'adozione di quanto la guida al sopralluogo prevede (a partire dalla compilazione della stessa) con la collaborazione dell'associazione avendo così la possibilità, in cambio dell'impegno messo in campo, di accedere ai sistemi premianti INAIL (tramite il modello OT24). Di tale impegno si terrà inoltre conto nel modulare gli interventi ispettivi programmati.

L'UFFICIO SERVIZIO AMBIENTE & SICUREZZA DI CNA VARESE PUÒ AFFIANCARVI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI MIGLIORAMENTO ATTUABILE NELLA VOSTRA AZIENDA METALMECCANICA IN PROSPETTIVA DEI SISTEMI PREMIANTI INAIL.

UFF. AMBIENTE E SICUREZZA CNA & ACS TEL. 0332/285053 INT 129

SPAZIO CONSORZIO i FIDI

LE SEGNALAZIONI PER NOVEMBRE

I FIDI Soc. Coop. consorzio fidi del sistema CNA, nato dalla fusione delle cooperative di Varese (Fidimpresa Varese), Bergamo (Confidart Bergamo) e Milano (Fidimpresa Milano), garantisce alle aziende artigiane e alle piccole e medie imprese l'accesso al credito bancario, fornendo un'assistenza diretta dalla fase di individuazione della forma di affidamento più conveniente fino al momento della effettiva erogazione. Di norma la garanzia che I FIDI Soc. Coop. presta agli Istituti di Credito convenzionati è pari al 50% che tuttavia può essere elevata sino all'80% con l'utilizzo di prodotti particolari.

Si comunica che in data 2 settembre 2011 è stato avviato l'iter di iscrizione all'albo degli intermediari finanziari vigilati da Banca d'Italia (Confidi art. 107).

IMPOSTE E TREDICESIME

Con l'approssimarsi dei pagamenti di imposte e tredicesime ricordiamo alle imprese l'opportunità di richiedere finanziamenti dedicati con rimborsi in 6 o 12 mesi a tassi particolarmente

vantaggiosi.

Il Consorzio iFidi consiglia ai propri soci l'utilizzo di questa forma semplice, poco costosa e alternativa all'utilizzo del fido di cassa che ha

costi ben superiori. Contattate i nostri uffici e chiedete un preventivo, potrete così rendervi conto di quanto è conveniente rateizzare le imposte o le tredicesime in 6 o 12 mesi.

I funzionari di I FIDI Soc. Coop. sono disponibili anche per consulenze specifiche e per l'impostazione delle pratiche di finanziamento rivolte alle necessità di liquidità aziendale, acquisto scorte, investimenti, avvio nuova attività e riequilibrio finanziario.

E' STATO ATTIVATO IL NUOVO SITO INTERNET DI IFIDI SOC. COOP.: WWW.IFIDI.IT

LE NOSTRE SEDI:

Consorzio i Fidi Varese

via Bonini 1 Varese (tel. 0332.232322 - email: infovarese@ifidi.it).

Busto Arsizio

via Mazzini 40 (tel. 0331/629301)

Gallarate

via Venegoni, ang. Viale Lombardia (tel. 0331/786129-0331/1830235) - email: infogallarate@ifidi.it

Besozzo

via De Amicis 5 (tel. 0332/970592) - Permanenza fissa mercoledì dalle 8,30 alle 13,00

Nonché, su appuntamento, in tutte le sedi CNA.

Veicoli commerciali Opel.
Meglio di un biglietto da visita.



La Gamma Veicoli Commerciali Opel parla di voi ai vostri clienti: qualità, affidabilità, bassi costi. Da 15 a 45 quintali.



Opel Vivaro CDTI 5m³
a € 13.900
con clima e radio CD*

Opel Movano CDTI 11m³
a € 18.750
con clima e radio CD*



www.opel.it

AUTOGIEMME SRL
Esposizione: VARESE - Viale Valganna 123/125 Tel. 0332.280280
Officina - ricambi VARESE - viale Valganna 192 Tel. 0332.284200
e-mail: autogiemme@autogiemme.com

CONCESSIONARIA OPEL
Autogiemme

PASSERI s.r.l.
CONCESSIONARIA

PASSERI SRL
Esposizione: MESEZANA (VA) - Via Provinciale 90 Tel. 0332.576853
CASTELLETTO TICINO (NO) - SS del Sempione 116 Tel 0331.914307
e-mail: info@opelpasseri.com

FITA - TRASPORTI

AUTOTRASPORTO: SISTRI

PERCHE' E COME RICHIEDERE IL RISARCIMENTO DEL DANNO

La CNA FITA, tramite il suo ufficio legale, ha messo a punto le procedure per rivendicare il giusto riconoscimento dei costi sostenuti dalle imprese nell'odissea dell'iter di avvio del SISTRI.

Dalla sua introduzione e "presunta" attivazione, nonostante le clamorose vicende a tutti note, le imprese dell'autotrasporto hanno dovuto sostenere costi considerevoli derivanti dai diritti dovuti per la prima iscrizione al SISTRI, dalla installazione delle black box, dai diritti di segreteria alla CCIAA e delle chiavi USB, dalla specifica formazione, dall'acquisto di computer e stampanti: costi anticipati che potevano tranquillamente rimanere nella disponibilità delle imprese.

Una pesante ingiustizia denunciata unitariamente da tutte le associazioni di categoria che aderiscono ad UNATRAS.

Dopo aver verificato l'esistenza dei presupposti di legge per farsi risarcire dallo Stato, la CNA FITA, coerentemente a quanto annunciato, è in assoluto il primo soggetto che dalle parole passa ai fatti organizzando i suoi associati in un'azione collettiva per richiedere il rimborso delle somme versate.

Per poterla intraprendere, le imprese interessate dovranno inviare alla CNA FITA

NAZIONALE un foglio excell con il conteggio di tutti i costi sostenuti per:

- contributi di attivazione versati;
- spese di acquisto delle schede sim;
- spese del traffico telefonico inerente;
- spese per l'installazione del black box;
- giorni di fermo tecnico dei mezzi presso le officine autorizzate;
- ogni altra ulteriore spesa.

Il tutto corredato dalle relative fatture.

Come più volte ribadito, la CNA FITA condivide l'obiettivo di un rigoroso controllo della movimentazione e gestione dei rifiuti pericolosi per combattere fenomeni di illegalità e le ecomafie.

Invero, la realtà è che, in questo lasso di tempo, sono stati spesi inutilmente tanti soldi per migliorare un sistema che, se ben progettato, avrebbe potuto effettivamente rappresentare una svolta positiva nel controllo della tracciabilità dei rifiuti, portando vantaggi alle aziende che hanno sempre rispettato le regole e che subiscono, spesso, la concorrenza sleale di chi invece ha fondato il suo business sulla furberia se non fino ad arrivare sul malaffare aggiungendo al danno la beffa.

Così non è stato e oggi riteniamo che lo Stato debba riconoscere il danno arrecato e

pagarlo. E lo deve fare sulla base dei principi costituzionali interpretati alla luce della consolidata giurisprudenza in materia.

La CNA FITA rimane inoltre dell'avviso che sia possibile e si debba attuare un sistema di tracciabilità:

- limitato ai soli rifiuti pericolosi così come prevede la normativa europea (art. 17 della Dir. 2008/98/CE) evitando che il sistema sia esteso indiscriminatamente a tutti i trasporti di rifiuti;
- esteso anche al conto proprio ed ai vettori esteri;
- che abbia cura di semplificare al massimo le procedure prevedendo la possibilità di delegarne il più possibile alle associazioni di categoria.

Nonostante la clamorosa reintroduzione del SISTRI, CNA FITA confida ancora nel senso di responsabilità del Governo affinché riconosca gli errori e ricominci da zero tramite un serio e trasparente confronto che veda concretizzarsi un sistema di tracciabilità dei rifiuti che veramente favorisca la legalità e la professionalità degli operatori onesti e salvaguardi la protezione dell'ambiente e la salute dei cittadini.

REGIONE LOMBARDIA:

MISURE PER LA LIMITAZIONE DEL TRAFFICO VEICOLARE 2011 - 2012

I provvedimenti stabiliti dalla Giunta Regionale per ridurre le emissioni in atmosfera e migliorare la qualità dell'aria ai fini della protezione della salute e dell'ambiente prevedono anche le ormai consuete misure di limitazione del traffico veicolare. Vediamone in sintesi le modalità:

I provvedimenti in vigore quest'anno, in parte già validi lo scorso inverno, si applicano a partire dal 15 ottobre 2011 e fino al 15 aprile 2012.

AUTOVEICOLI

dal 15 ottobre 2011 al 15 aprile 2012, dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 19.30 non possono circolare in zona A1:

- "Euro 0" a benzina o diesel *
- "Euro 1" diesel *
- "Euro 2" diesel *

* omologati ai sensi della direttiva 91/542/CEE, o 96/1/CEE, riga B, oppure omologati ai sensi delle direttive da 94/12/CEE a 96/69/CE ovvero 98/77/CE

CICLOMOTORI

per motocicli e ciclomotori a due tempi Euro 0, i provvedimenti

di limitazione progressiva applicati negli scorsi anni si estendono a tutta la Regione pertanto, a partire dal 15 ottobre 2011, vigerà il **fermo permanente della circolazione in tutte le zone del territorio regionale (A1, A2, B, C1 e C2), da lunedì a domenica, dalle 00,00 alle 24,00;**

AUTOBUS M3 del Trasporto Pubblico Locale (TPL):

fermo permanente degli autobus M3 di classe Euro 0, Euro 1 ed Euro 2 diesel a partire dal 15 ottobre 2011, da lunedì alla domenica dalle 00.00 alle 24.00 su tutto il territorio regionale.

TRASPORTI SPECIFICI:

dal 15 ottobre 2011 entrerà in vigore il divieto di circolazione anche per la classe Euro 2 diesel dei veicoli per trasporti specifici e per uso speciale (di cui all'art. 54, comma 1, lettere f) e g) del DLGS n. 285/1992 ed elencati all'art. 203 del DPR attuativo n. 495 del 1992).

< SEQUE DA PAG 7

VETROFANIE

La Giunta Regionale, con d.G.R. n. 438/10, ha **differito la data di decorrenza dell'obbligo di apposizione delle vetrofanie, fino alla data che sarà rideterminata contestualmente all'adozione di un nuovo provvedimento.**

SANZIONI

L'inosservanza delle misure di limitazione alla circolazione e all'utilizzo dei veicoli comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da € 75,00 a € 450,00. **Per i veicoli esclusi dal fermo, le deroghe e le zone interessate è possibile richiedere la circolare completa: rbernasconi@cnavarese.it**

OBBLIGO DI PNEUMATICI INVERNALI O CATENE A BORDO

In attesa che delle ordinanze ufficiali della Provincia e dei Comuni (non ancora pubblicate mentre si scrive, ma attese a breve) ricordiamo quanto prevede il Codice della Strada in merito all'obbligo di dotarsi di mezzi antisdrucchiolevoli o pneumatici invernali idonei**.

Lo scorso anno la Provincia di Varese, con apposita ordinanza, stabilì l'obbligo nel periodo **15 novembre - 31 marzo**. Le ordinanze e i loro contenuti verranno comunicati alle aziende associate non appena pubblicati.

Il **Codice della Strada** prevede all'art 6 c.4:

"L'ente proprietario della strada può, con l'ordinanza di cui all'art. 5, comma 3:

e) prescrivere che i veicoli siano muniti ovvero abbiano a bordo

mezzi antisdrucchiolevoli o pneumatici invernali idonei alla marcia su neve o su ghiaccio"

Lo stesso articolo 6 prevede al comma 14:

"Chiunque viola gli altri obblighi, divieti e limitazioni previsti nel presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma **da euro 80,00 a euro 318,00...**"

Ai sensi dell'art. 192 c.3 del CdS l'agente accertatore può intimare a non proseguire il viaggio.

**Si tratta di pneumatici conformi alla direttiva 92/93/CE o ai regolamenti ECE-ONU in materia (siglati M+S, MS, M-S o M&S).

UNIONE SERVIZI ALLA COMUNITÀ**AUTORIPARAZIONE**

Le tariffe RC auto lievitano a dismisura, e nessuno, nemmeno il Governo, è in grado di fermarle. Ormai è allarme sociale e le famiglie non ne possono più.

L'Agenzia Garante del Mercato e della Concorrenza (AGCM), nell'audizione del 14 ottobre alla X Commissione del Senato, ha denunciato - per l'ennesima volta - la mancanza assoluta di concorrenza nel mercato RC auto, che è la vera colpevole delle stratosferiche tariffe assicurative che si pagano nel nostro Paese. In questa situazione che ormai ha assunto la dimensione di un allarme sociale perché le famiglie italiane non ne possono più di pagare il doppio rispetto alla media europea (400 euro per polizza a fronte di 200), oltretutto nella situazione economica generale in cui versa il nostro Paese dove le famiglie non sanno più come arrivare a fine mese, il Governo - anche su questo specifico punto - non prende provvedimenti.

Tariffe assicurative che nel giro di

pochi mesi sono aumentate fino al 25 % per le auto e fino al 35% per le moto. L'ANIA dice che è colpa delle truffe. Si tratta di una colossale presa in giro che solo con la protervia e la faccia tosta delle assicurazioni si può sostenere: in Italia le frodi (fenomeno da combattere ovviamente) rappresentano mediamente solo il 2% dei sinistri, in Inghilterra il 4%, eppure nel Regno Unito le tariffe RC auto sono mediamente la metà rispetto alle nostre. Negli altri Paesi della UE la situazione è analoga a quella descritta.

ANIA deve smetterla di raccontare bugie, ed il Governo deve smetterla di credere solo alle Assicurazioni e cominciare a considerare anche quello che hanno da dire e proporre gli altri attori del mercato, vale a dire le

associazioni dei consumatori e le associazioni degli autoriparatori.

La prima cosa che sostengono questi altri attori (noi compresi), a proposito della concorrenza, è quella di stabilire al più presto nel nostro ordinamento il



principio della "libera scelta del consumatore". Sembra ovvio, ma così non è nel nostro Paese. In questo caso si tratta della libertà di scegliere l'autoriparatore di fiducia da parte dell'automobilista, ricercando così la qualità della riparazione e il suo giusto prezzo.

Il mercato dell' RC auto, che non ha risolto le sue storture nemmeno con l'introduzione del risarcimento diretto (come volevano farci credere le assicurazioni che sono state smentite puntualmente dai fatti e dai numeri) è sempre di più un mercato senza regole.

E quando un mercato è governato da un oligopolio, la politica ed il Governo hanno il dovere di intervenire per ripristinare l'equilibrio e l'interesse generale in quel mercato

Centri di revisione: firmato il protocollo d'intesa per la sperimentazione di MCTCNet 2

Con piena soddisfazione informiamo che lo scorso 6 ottobre, presso la sede della Motorizzazione Centrale a Roma, il Direttore Generale della Motorizzazione, il segretario nazionale di AICA, CNA e le altre associazioni hanno sottoscritto il documento di intesa denominato

PROTOCOLLO DI COMUNICAZIONE MCTCNet2: Dialogo costruttivo tra le Istituzioni e le Associazioni Nazionali di categoria per la corretta applicazione ed il monitoraggio del nuovo protocollo.

L'accordo siglato è finalizzato prevalentemente alla sperimentazione, al monitoraggio ed alla comunicazione (verso i centri e verso gli automobilisti) del Protocollo MCTCNet2.

Si tratta di una nostra richiesta e del pieno raggiungimento di un nostro obiettivo politico che ha come finalità principale quella di tutelare e rappresentare al meglio i centri di

revisione, alle prese con le consistenti novità che introdurrà il nuovo Protocollo MCTCNet2. La nota CNA e il protocollo firmato sono disponibili sul sito www.cna.it

UNIONE BENESSERE E SANITÀ

PODOLOGI

La segreteria CNA Benessere di CNA Lombardia ha richiesto un incontro ai Dirigenti dell'Assessorato Sanità della Regione Lombardia per avviare un confronto nel merito dell'evoluzione normativa per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria e dei titoli del pregresso ordinamento per l'attività di podologia.

UNIONE PRODUZIONE

Nelle scorse settimane si sono conclusi i lavori delle Commissioni Consultive Tematiche costituite presso il Ministero Sviluppo Economico nell'ambito della più complessiva strategia d'intervento in materia del Consiglio Nazionale per la lotta alla Contraffazione (CNAC).

In queste commissioni consultive, distinte per comparto merceologico, era prevista la presenza di rappresentanti delle categorie economiche e CNA Produzione ha partecipato in particolare ai lavori di tre Commissioni: Meccanica, Elettronica, Design.

Le priorità di iniziativa individuate dalle singole commissioni verranno raccolte nella pubblicazione "Raccolta delle priorità nella lotta alla contraffazione" e contribuiranno alla realizzazione degli Stati Generali della Lotta alla Contraffazione che verranno prossimamente convocati.

Per quanto riguarda Meccanica ed Elettronica qui di seguito alcune brevi considerazioni e proposte avanzate da CNA Produzione:

- Il campo della Meccanica è talmente vario ed articolato da rendere difficile un'analisi esaustiva dei singoli settori specializzati che più subiscono danni significativi dalle varie forme di contraffazione oggi presenti sul mercato. Inoltre, data l'ormai consolidata presenza sia nei beni strumentali che nei prodotti di largo consumo della componente elettronica e la sua forte integrazione con quella meccanica, diversi ambiti merceologici hanno problemi comuni in termini di contraffazione. In ogni caso, tra le piccole aziende rappresentate nel macrocomparto della Meccanica, le segnalazioni più frequenti pervenute ai nostri uffici riguardano i pezzi/componenti di ricambio per auto, piccole macchine da giardinaggio, rubinetteria e accessori per bagno, coltelleria e affini.

In relazione poi al comparto dell'elettronica va detto che in Italia si presenta molto frammentato, con un numero rilevantissimo di aziende di piccola dimensione per le quali si prospettano nuove sfide e nuove criticità che non dipendono soltanto dalla concorrenza sui costi di produzione per continuare a competere nel mercato globalizzato, ma proprio dal peso crescente dei fenomeni di contraffazione e di concorrenza sleale che mortificano ulteriormente un settore dove, per fortuna, sono ancora presenti capacità creative notevoli sul piano dell'innovazione.

- Le modalità con cui in tali settori si manifestano contraffazione e concor-

renza sleale sono diversificate: in alcuni casi si tratta di modalità distorsive finalizzate a trarre in inganno il consumatore. Tipico il caso di prodotti importati dalla Cina che simulano il Marchio CE apponendo come unica modifica uno spazio minore tra le due lettere C ed E, che in realtà stanno a significare "China Export". In altri casi (vedi la coltelleria) si tratta di prodotti importati senza alcun marchio, che viene poi impresso successivamente a laser o mediante dicitura fallace sul packaging. Per di più in questi e altri casi si tratta anche di manufatti privi di elementari dispositivi di sicurezza, oppure di prodotti trattati (rubinetteria) con sostanze gravemente nocive per la salute umana. In altri casi ancora (vedi ad es. nelle piccole macchine da giardinaggio) si tratta invece di vere e proprie imitazioni di prodotti "Made in Italy" regolarmente brevettati.

- Azioni possibili:
 - 1) Rendere più efficaci e sistematici i processi finalizzati alla vigilanza del mercato, implementando i controlli atti a bloccare l'immissione di prodotti contraffatti sul mercato.
 - 2) Potenziare contestualmente le campagne informative destinate ai consumatori, a partire da una più ampia sensibilizzazione sul significato e sulle caratteristiche del Marchio CE e sui rischi derivanti dall'utilizzo di prodotti privi di tale marcatura o con marcatura fallace. Nel contempo dalla Commissione è emersa la proposta di verificare se esistano modalità di apposizione del Marchio che possano facilitare ulteriormente i controlli, pur senza gravare sulle piccole imprese con costi e adempimenti burocratici aggiuntivi.
- Come CNA Produzione abbiamo poi ritenuto opportuno segnalare un altro aspetto, che è stato prontamente recepito: per le imprese più piccole uno dei principali punti di debolezza è costituito dalle difficoltà nel disporre di risorse finanziarie e umane in grado non solo di sviluppare, ma di proteggere il know-how aziendale. Riteniamo perciò importante attivare azioni sinergiche (incentivi ad hoc, formazione, maggior supporto tecnico da parte degli uffici preposti) che abbiano lo scopo di potenziare le capacità di autotutela da parte delle imprese di minor dimensione, pur in presenza di sviluppi normativi interessanti in materia di tutela della proprietà industriale (brevetti, marchi, design).

UNIONE COSTRUZIONI

Disciplina dell'attività professionale di costruttore edile e delle attività professionali di completamento e finitura edilizia: il disegno di legge è bloccato da sei mesi al Senato

Da oltre due anni CNA Costruzioni e ANAEP Confartigianato Nazionali, le principali organizzazioni dell'artigianato del settore, stanno facendo fronte comune per arrivare all'approvazione di una legge sulla regolamentazione dell'attività di costruttore edile e delle attività professionali collegate, di completamento e finitura edilizia.

Come avevamo riferito in un precedente intervento, il disegno di legge è stato finalmente approvato alla Camera dei deputati il 29 marzo scorso, ma l'iter legislativo è oggi in stand by al Senato (Atto Senato n° 2663 - Disciplina dell'attività professionale di costruttore edile e delle attività professionali di completamento e finitura edilizia).

Dopo essere stato assegnato in sede referente alla 13ª Commissione permanente (Territorio, ambiente, beni ambientali) nell'aprile scorso, non è ancora iniziato infatti l'esame del provvedimento.

L'edilizia è praticamente l'unico settore dell'artigianato a non avere dei requisiti di accesso, situazione che permette il verificarsi di casi di abusivismo e di lavoro nero che sfuggono ai sistemi di verifica, a danno delle imprese regolari, e compromettendo allo stesso tempo

qualunque iniziativa o politica finalizzata a promuovere e tutelare la salute e la sicurezza nei cantieri.

La mancanza di regole, in questi anni di crisi, ha contribuito ad alimentare la crescita distorta di tante partite IVA. L'aumento del numero delle imprese artigiane, assolutamente fuorviante e non corrispondente al reale stato di crisi del settore, è dovuto alla grande facilità di accesso alla professione che non è assolutamente regolamentato, essendo ritenuta sufficiente la semplice denuncia di avvio attività in C.C.I.A.A. e l'apertura della partita IVA.

Per contro, con l'approvazione del DDL di regolamentazione del settore, diventerebbe obbligatorio dimostrare di possedere requisiti di idoneità professionale e finanziaria, una adeguata attrezzatura tecnica e una coerente capacità organizzativa.

Si tratterebbe, in sostanza, di una normativa in grado di fare inserire e fare crescere consapevolmente tutti coloro che intendono entrare in un mercato complesso e difficile e, nel contempo, di attenuare l'impatto di tante, troppe imprese non in regola e abusive

RESTAURATORI

Il Consiglio dei Ministri approva il disegno di legge

Il Consiglio dei Ministri, riunito lo scorso 6 ottobre, ha approvato il disegno di legge presentato dal Ministero dei Beni Culturali in merito alla disciplina di qualificazione dei restauratori. In realtà si tratta di un semplice iter burocratico che prevede il passaggio al governo prima della presentazione alle camere, ancora non calendarizzata.

Dal disegno di legge si evincono alcune modifiche riguardanti esclusivamente una maggiore apertura ad alcuni percorsi formativi (Accademie delle belle arti) prima esclusi dal precedente articolo, oltre all'inserimento delle specifiche settoriali della qualifica in riferimento all'allegato A del decreto ministeriale 30 marzo 2009 n. 53.

Non sono stati variati i termini per il riconoscimento ope legis tramite l'esperienza lavorativa (almeno 8 anni di attività di restauro all'entrata in vigore del DM 420 del 2001) ed è stata invece sanata la questione relativa a coloro che hanno superato presso le amministrazioni pubbliche un esame di accesso al profilo corrispondente con conseguente inquadramento nei ruoli.

Non è stato variato l'istituto della prova d'idoneità rimandata al Decreto del Ministero dei

Beni Culturali e le caratteristiche dell'accesso alla medesima prova, se non lo slittamento della data di dimostrazione delle esperienze alla data di indizione del bando (non più al 2009).

Il disegno di legge, quando approderà all'esame dell'aula, ci consentirà di presentare delle modifiche tramite emendamenti che verteranno principalmente sullo spostamento, dal 2001 alla data del bando, della possibilità di dimostrare le esperienze lavorative sviluppate anche negli ultimi anni. Un elemento fondamentale per CNA che da sempre si batte per l'effettivo ed equo riconoscimento del lavoro svolto dai restauratori anche in data successiva al 2001 avendo, gli stessi, ricevuto affidamenti da organi territoriali del Governo del paese.

Non è infatti pensabile che il Governo, attraverso le Soprintendenze, anche dopo il 2001, abbia affidato lavori riconoscendo le competenze dei restauratori e consegnando la certificazione di buon esito degli stessi lavori, e dall'altra un Ministero dello stesso Governo non consideri tali lavori al fine di un processo di qualificazione dei restauratori che a nostro parere continua a risultare inefficace

ed esser causa di disparità.

CNA Artistico e Tradizionale continua l'azione di lobby ed ha infatti presentato degli emendamenti di modifica del 182 del Codice dei Beni Culturali già nel cosiddetto Decreto Sviluppo che andrà in discussione alle camere nei prossimi giorni. Inoltre si sta tentando di organizzare una riunione con alcuni parlamentari all'interno della sede della Camera dei Deputati, ma le difficoltà sono molte data la frenetica attività delle camere in questi giorni.

Sono comunque pronti gli emendamenti da presentare al disegno di legge del Ministero dei Beni Culturali quando, e se, lo stesso approderà ad uno dei rami del parlamento.



FORMAZIONE MANAGERIALE

La consulenza gestionale nelle imprese artigianali: come usarla e come acquistarla

OBIETTIVO DEL CORSO: La consulenza esterna rappresenta una risorsa a cui attinge anche l'impresa artigiana e comunque quella di piccole dimensioni. L'obiettivo del corso consiste nel fornire linee

guida per selezionare e utilizzare consulenze esterne all'impresa.

DESTINATARI

Titolari/Soci personale con ruolo direttivo

PROGRAMMAZIONE SU VARESE	CONTENUTI:
Sede: CNA VARESE, via Bonini 1 - Varese	<u>EVOLUZIONE DELLA CONSULENZA DIREZIONALE (MANAGEMENT CONSULTING)</u> La Consulenza Progettuale, La Consulenza Assistita, La Consulenza Informatica, L'Outsourcing
Date: sabato 26 novembre 2011	<u>I CONSULENTI PROFESSIONISTI E LA NORMAZIONE DELLA CONSULENZA</u> Definizione di Piccola e Micro Impresa (PMI), Il Gruppo di Lavoro UNI-Consulenza e le Norme prodotte
Orario: 9.00/13.00 - approfondimento applicativo opzionale dalle 14.00/16.00	<u>LA CONSULENZA PER LE PMI</u> L'accresciuta sensibilità alle esigenze delle PMI: la UNI CEN/TS 99001:2009; La presenza delle PMI nell'economia del Paese; Il <i>Rapporto 2011 sul Management Consulting in Italia</i> (Assoconsult); Le <i>10 Good Things for SME's</i> della ISO; La Consulenza Gestionale
Costo: 100 euro iva compresa	<u>IL RAPPORTO TECNICO UNI TR 11396</u> <i>Guida all'utilizzo della consulenza di direzione (management consulting) per l'organizzazione, la gestione e lo sviluppo delle piccole imprese</i>
Docente: Giuseppe Camanni	<u>LA SIMULAZIONE APPLICATIVA</u> Come un piccolo imprenditore può avvalersi utilmente della consulenza direzionale nella sua realtà specifica
RISERVATO ALLE IMPRESE CNA!	CNA CONVIENE: Come associarsi
INFORMAZIONI e richiesta modulo di iscrizione:	tel. 0332.234518 e-mail: lbalzan@cnavarese.it
ISCRIZIONI ON LINE:	www.cnavarese.it cerca la pagina formazione e clicca su iscriviti on line
ATTENZIONE!	Il corso viene avviato al raggiungimento di dieci partecipanti. Attendere la conferma di avvio corso e del calendario.

I corsi in partenza da novembre 2011

2 novembre mercoledì 19.00 - 23.00	Varese	RSPP
3 novembre giovedì 18.00 - 19.00	Varese la PEC	posta elettronica certificata
10 novembre giovedì 19.00 - 23.00	Busto A.	addetto primo soccorso
15 novembre martedì 19.00 - 23.00	Varese	aggiornamento primo soccorso
16 novembre mercoledì 19.00 - 23.00	Busto A.	antincendio b.r.
26 novembre sabato 9.00 - 13.00	Varese	la consulenza gestionale nella piccola impresa
6 dicembre martedì 19.00 - 23.00	Varese	antincendio b.r.
31 gennaio 2012 martedì 18.00 - 22.00	Varese	il responsabile tecnico del centro di revisione 8

RISERVATO ALLE IMPRESE CNA!	CNA CONVIENE: Come associarsi
INFORMAZIONI e richiesta modulo di iscrizione:	tel. 0332.234518 e-mail: lbalzan@cnavarese.it
ISCRIZIONI ON LINE:	www.cnavarese.it cerca la pagina formazione e clicca su iscriviti on line
ATTENZIONE!	Il corso viene avviato al raggiungimento di dieci partecipanti. Attendere la conferma di avvio corso e del calendario.

ALIMENTARISTI

dopo la scomparsa del libretto sanitario sono stati eliminati anche i corsi biennali, RESTA L'OBBLIGO FORMATIVO

La **Regione Lombardia** ha seguito la strada dell'abolizione del libretto di idoneità sanitaria: in base alla **Legge Regionale 4 agosto 2003 n. 12**, le ASL lombarde non possono più rilasciare il libretto sanitario, che non costituisce più un obbligo per la professione. A differenza di altre Regioni, la Lombardia ha dunque soppresso non solo l'obbligo del libretto, ma anche il libretto stesso. La formazione e l'aggiornamento degli alimentaristi sono stati dichiarati a carico del datore di lavoro e da svolgersi con frequenza biennale, mentre i dipartimenti di prevenzione delle ASL sono tenuti a verificarne, durante le loro visite ispettive, l'adeguatezza di tale formazione. Successivamente, con la **Legge Regionale n. 33/2009**, la Regione Lombardia ha unificato tutta

la normativa del settore sanità riunendola in un testo unico di 134 articoli, suddivisi in 10 Titoli; 47 le leggi abrogate, insieme a molte disposizioni correlate che sono state anch'esse eliminate. In tema di formazione degli operatori alimentaristi la L. R. 33/2009 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità", ha abrogato la Legge n. 12/2003, che prevedeva la formazione obbligatoria biennale in sostituzione del libretto sanitario. Lo stesso testo unico all'articolo 126 (Formazione, aggiornamento e addestramento degli addetti al settore alimentare) prevede che:

1 gli operatori del settore alimentare provvedano alla formazione, addestramento e aggiornamento del proprio personale addetto ad una o più fasi di produzione, trasformazione e

distribuzione di prodotti alimentari, secondo quanto stabilito dal Regolamento CE 852/2004. I dipartimenti di prevenzione delle ASL, nell'ambito delle proprie competenze in materia di vigilanza e controllo, verificano, anche sulla base di direttive regionali, l'adeguatezza delle procedure formative, con particolare riferimento ai comportamenti operativi degli addetti al settore. Attualmente la Regione Lombardia non ha fornito ulteriori precisazioni ufficiali in merito. Viene pertanto abolito l'obbligo di formazione biennale e viene affidato agli operatori del settore alimentare, il compito di organizzare momenti formativi in relazione alla necessità del personale, la cui frequenza deve essere riportata nel manuale di autocontrollo.

Per redigere o aggiornare il
MANUALE DI AUTOCONTROLLO informazioni c/o:

ASQ - Laura Rosati
Tel 0332. 285053 e mail Irosati@cnavarese.it

Per organizzare la **FORMAZIONE:**
informazioni c/o:

CNA Formazione - Lina Balzan
tel 0332.234518 e mail lbazan@cnavarese.it

REGIONE LOMBARDIA

Contributi per la creazione di aggregazioni di imprese

La Regione Lombardia intende sostenere il sistema delle micro, piccole e medie imprese favorendo la creazione di nuove aggregazioni stabili di imprese e il consolidamento, lo sviluppo e la stabilizzazione delle aggregazioni esistenti.

Beneficiari

Possono presentare domanda le micro, piccole e medie imprese appartenenti ai settori artigianato, industria, cooperazione e servizi secondo le seguenti modalità di aggregazione:

- raggruppamenti con forma giuridica di «contratto di rete»
- Associazioni Temporanee di Imprese (ATI)
- contratti di consorzio
- gruppi cooperativi paritetici (GCP)

Interventi ammissibili

I progetti devono favorire processi di specializzazione produttiva e/o di erogazione di servizio che possono aumentare la competitività sul mercato delle imprese aggregate unendo capacità, competenze e risorse attraverso:

- sviluppo e miglioramento di funzioni condivise dall'aggregazione e finalizzate all'aumento dell'efficienza e della produttività e/o all'ampliamento della capacità produttiva;
- attività di servizio comuni per l'innovazione di prodotto e/o di processo delle imprese;
- valorizzazione sistemi di gestione della qualità, siano questi formalizzati in standard riconosciuti oppure declinati in politiche aziendali;

- sviluppo di prodotti e/o di servizi che consentano l'ampliamento del mercato e dei canali distributivi, anche attraverso la creazione e promozione di un "marchio di rete";
- creazione e/o consolidamento dei marchi e dei brand dell'aggregazione (non delle singole imprese) e/o di marchi e brand territoriali;
- rafforzamento e consolidamento delle reti distributive e della presenza sui mercati internazionali.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili devono essere riconducibili ad una delle seguenti tipologie:

- a. attrezzature, strumentazione, macchinari, impianti, materiali e lavorazioni esterne di nuova fabbricazione, acquistate (anche in leasing) nel periodo di realizzazione del progetto;
- b. costi per l'acquisto di software e hardware di nuova fabbricazione;
- c. costi per acquisizione di brevetti e diritti di licenza strumentali alla realizzazione del progetto e costi per il deposito di brevetti e la registrazioni di marchi strettamente correlati ai risultati ottenuti nella realizzazione del progetto;
- d. costi per promozione, comunicazione e pubblicità che derivino direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto e si riferiscano specificamente;
- e. costi per la locazione di spazi che derivino direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto e si riferiscano specificamente;
- f. spese per la prima partecipazione a fiere in Italia

- all'estero dell'aggregazione in quanto tale, ivi inclusi i costi di trasporto e soggiorno riferibili al personale dipendente dei soggetti impegnati nel progetto e la ricerca/selezione di business partner;
- g. costi per la presentazione di una fidejussione nell'importo massimo di spesa ammissibile complessiva di progetto pari al 2% dell'ammontare garantito per ogni domanda di contributo;
- h. spese notarili e di registrazione sostenute per la costituzione dell'ATI, del consorzio, del GCP o per la formalizzazione del contratto di rete, nell'importo massimo di spesa ammissibile di € 2.000,00 per ogni domanda di contributo;
- i. consulenze tecniche esterne specifiche e strategiche ai fini della progettazione, realizzazione e rendicontazione dell'intervento e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico.
- j. costi del personale dipendente delle MPMI impegnate nel progetto nella misura massima del 50% della somma delle precedenti voci di spesa da a) ad i) ammesse, su base complessiva e non relativa alla singola.

Entità del contributo

L'agevolazione prevista consiste in un contributo in conto capitale, fino ad una misura massima corrispondente al 50% della spesa ritenuta ammissibile.

Modalità e termini di presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate in modalità telematica **entro le ore 12.30 del 18/01/2012.**

UNA BELLISSIMA ESPERIENZA

Vissuta e raccontata da un'impresa associata

ELABORAZIONE DI IDEE

Con le aziende dell'Alto Milanese, la creatività degli studenti e la Fondazione Gianfranco Ferré

6 aziende tessili del territorio hanno messo a disposizione tessuti e abilità produttiva

6 studenti dell'IIS Bernocchi di Legnano hanno disegnato gli abiti ed i foulards

la Fondazione Gianfranco Ferré ha stimolato e sostenuto gli studenti

3 imprese di confezione hanno realizzato i prototipi

1 ricamificio ha trasformato i disegni in elementi decorativi

1 stamperia ha realizzato i foulards

Il risultato ottenuto:

6 abiti e 6 foulards ideati da studenti e realizzati con tessuti eccellenti dalla imprese locali

è una bella idea realizzata che aiuta a capire e raccontare l'industria di un territorio dove il lavoro della fabbrica sconfinava nella cultura e si alimenta di ricerca e di innovazione.



L'impresa associata alla C.N.A. che ha partecipato al progetto è la Maglieria Mancuso, che ha sede in Busto Arsizio.

E' una piccola e dinamica impresa, avviata nel 1986, che produce abbigliamento intimo per uomo, donna e bambino.

La sua produzione è effettuata interamente in Italia da personale qualificato, utilizzando materiali eccellenti in fibre naturali, testati e certificati Oekotest, il marchio che garantisce l'assenza di sostanze potenzialmente sensibilizzanti a contatto con la pelle.

Anima dell'azienda è Cinzia Mancuso, una giovane imprenditrice capace e appassionata.

A lei abbiamo posto qualche domanda.

Come è venuta a conoscenza del progetto ?

Me ne ha parlato CNA, la mia associazione, che è stata tra gli organizzatori dell'evento, e mi è parsa subito un'idea interessante e coinvolgente.

Cosa rimane, all'azienda e a Lei personalmente, da un'esperienza come questa ?

E' stata un'esperienza stimolante.

Lavorare con questi giovani aspiranti stilisti ci ha arricchito di nuovo entusiasmo per il bellissimo lavoro che facciamo, ma che purtroppo è sempre più in difficoltà per la mancanza di una nuova

generazione di professionisti e per la competizione feroce. Sono molto contenta di aver collaborato alla realizzazione di una delle loro idee e di averli aiutati ad acquisire la giusta consapevolezza che per realizzare un bozzetto originale, renderlo fattibile ed indossabile, non basta solo la creatività dello stilista, ma sono necessarie anche le qualità pratiche e l'esperienza di altre figure molto importanti nel ns. settore (es. modellista e cucitrice) e che purtroppo rischiano di scomparire.

C'è ancora spazio nel mercato globale per piccole imprese di qualità come la sua ?

Con la pesante crisi economica mondiale che stiamo attraversando è difficile essere ottimisti, ma credo che l'unica arma utilizzabile per la sopravvivenza di aziende piccole come la nostra, sia proprio quella di puntare sul 100% MADE IN ITALY, inteso non solo come creatività, ma anche come produzione di qualità, cura del servizio al cliente, valorizzazione delle maestranze, rispetto delle leggi sul lavoro e attenzione per l'ambiente.

Ritengo che tutto questo, unito alla tenacia e alla passione degli imprenditori, alla collaborazione tra le aziende della filiera e al necessario e doveroso sostegno del governo, sia fondamentale per il mantenimento delle nostre piccole eccellenze italiane.

BIMEC: Fiera biennale per la meccanica e l'automazione

Dal 16 al 19 Novembre

Sede: Fiera Milano City

Settori merceologici

Robotica industriale, macchine per montaggio, movimentazione e manipolazione, sistemi di visione, attrezzature per misura e controllo, macchine per il controllo dei processi e delle lavorazioni, hardware e software per lo sviluppo di sistemi e prodotti, impiantistica componenti e accessori, logistica, sicurezza e ambiente, Sfortec.

Per Informazioni

BIMEC c/o CEU-CENTRO ESPOSIZIONI UCIMU Spa
Tel. +39 0226 255 225 - Telefax +39 0226 255 890
bimec.esp@ucimu.it - www.bimec.it

Robotica: Fiera della Robotica Umanoide e di Servizio

Dal 16 al 19 Novembre

Sede: Fiera Milano City

Settori Merceologici

Automatismi per la casa: pulizia, sicurezza e cucina; Servizi di assistenza per disabili e per la riabilitazione; Robot per l'intrattenimento: hobby, animali domestici, educazione, comunicazione, ecc.; Altri robot per servizi alla persona; Robot operativi in situazioni di estremo pericolo: esplorazioni oceaniche, prevenzione di disastri nucleari, esplorazioni dello spazio, impieghi nella protezione civile.

Per Informazioni

Tel. +39 02 66306866 - Fax +39 02 66305510
info@hitechexpo.eu - www.roboticaexpo.eu

WEM Expo International: Salone Internazionale sulle tecnologie per la produzione di motori elettrici, bobine, trasformatori e materiale elettrico

Dal 16 al 19 Novembre

Sede: Fiera Milano City

Settori Merceologici

Macchinari, materie prime, attrezzature, prodotti, tecnologie, strumentazione di controllo e servizi dedicati all'industria dei motori elettrici; bobine; trasformatori; materiale elettrico.

Per Informazioni

Artenergy Publishing Srl - Tel. +39 02 66306866
Fax +39 02 66305510
info@zeroemission.eu - www.wemexpo.eu

PV Tech: Salone Internazionale dei macchinari e delle tecnologie produttive per l'industria fotovoltaica

Dal 16 al 19 Novembre

Sede: Fiera Milano City

Settori Merceologici

Attrezzature di controllo; Batterie; Carico e scarico; Celle; Controllori di carica-batterie; Forni ad infrarossi; Ingegneria di produzione di sistemi FV; Incorniciatrici; Laminatoi; Linee di fabbricazione di celle; Linee di deposizione; Collegamenti elettrici; Attrezzature per seghe a filo elicoidale; Coaters a polverizzazione ionica sottovuoto; Linee di fabbricazione; Linee di rivestimento; Linee di produzione; Linee di rivestimento; Linee di serigrafia; Macchine da taglio; Pellicole; Ribbon; Robots; Posizionatrici e allineatrici; Siliconatrici; Materie prime; Metalli preziosi; Materiali e strumenti per l'incapsulamento; Saldatrici e macchine laser; Sistemi di misurazione di rete; Strumentazione e controlli elettrici; Servizi; Stampa specializzata.

Per Informazioni

Artenergy Publishing Srl - Tel. +39 02 66306866
Fax +39 02 66305510
info@enersolar.biz - www.enersolar.biz

7.8.Novecento: Gran Mercato dell'Antico

Dal 17 al 20 Novembre

Sede: Fiera di Modena

Settori Merceologici

Arredi, suppellettili, dipinti, tessuti, gioielli, vetri, statue ed arredi per esterni, porcellane, giocattoli, monete, maioliche, sculture, stampe, bottoni, cavatappi, lucchetti, pozzi, cancelli, oggettistica ed accessori vari.

Per Informazioni

Tel. +39 0522 631042 - Fax +39 0522 641470
info@7-8novecento.it - www.7-8novecento.it

Elettroexpo: Mostra Mercato di elettronica, radianesimo, strumentazione, componentistica informatica

Dal 26 al 27 Novembre

Sede: Fiera di Verona

Settori Merceologici

Elettronica; Informatica; Telecomunicazioni; Pubblicazioni tecniche; Ricambi; Hobbistica & fai da te; Cellulari; Giocattoli; Videogiochi; Componentistica.

Per Informazioni

VERONAFIERE - Tel 045 8298111 - Fax 045 8298288
rocca@veronafiere.it - elettroexpo@veronafiere.it - www.elettroexpo.it

AF - L'Artigiano in Fiera: Mostra Mercato Internazionale dell'Artigianato

Dal 3 all'11 Dicembre

Sede: Fiera Milano City

Settori Merceologici

Oggettistica e articoli da regalo; abbigliamento e accessori; mobili e complementi d'arredo; oreficeria e gioielleria; istituzioni e servizi per il settore; stampa specializzata; Ecoabitare: finiture e impianti per la casa, terrazzi, giardini, e per l'abitare ecologico.

Per Informazioni

Segreteria Organizzativa - Tel +39. 02 31911911
- Fax +39.02.31911920
artigianoinfiera@gestionefiere.com
www.artigianoinfiera.it

Biennale Internazionale dell'Arte Contemporanea: Pittura, scultura, grafica, mixed media, fotografia, digital art e installazioni

Dal 03 all'11 Dicembre

Sede: Fortezza da Basso - Firenze

Settori Merceologici

Pittura, scultura, grafica, mixed media, fotografia, digital art e installazioni.

Per Informazioni

Arte Studio Tel. 39 055 3249173 - fax 39 055 333540
info@artestudio.net - www.florencebiennale.org

CCIAA DI VARESE: RIAPERTURA DEL BANDO FIERE

La CCIAA di Varese ha riaperto i termini per la presentazione delle domande di contributo previste dal bando "contributi alle piccole e medie imprese e alle imprese artigiane della provincia di Varese per la partecipazione a fiere all'estero e fiere internazionali in Italia" secondo le seguenti scadenze:

presentazione delle domande di contributo: **dal 17 ottobre al 30 dicembre 2011.**

Ricordiamo le principali previsioni del bando:

CONTRIBUTI:

fiere in paesi UE e Svizzera: contributo pari al 30% dell'importo complessivo delle spese sostenute fino ad un massimo di 1.500 euro - spesa minima ammissibile 500 euro

fiere in paesi extra UE: contributo pari al 30% dell'importo complessivo delle spese sostenute fino ad un massimo di 2.500 euro - spesa minima ammissibile 1.000 euro

fiere a carattere internazionale in Italia: contributo pari al 30% dell'importo complessivo delle spese sostenute fino ad un massimo di 1.000 euro - spesa minima ammissibile 200 euro

SPESE AMMISSIBILI:

spese di locazione e di allestimento di spazi espositivi destinati alla promozione delle attività aziendali per tutte le fiere all'estero e le fiere in Italia riconosciute internazionali dalle Regioni e dalle Province Autonome e riportate nel calendario definito dal Coordinamento Interregionale per le Fiere, (documento scaricabile dal sito www.regioni.it)

Per informazioni e presentazione delle domanda: ufficio sindacale CNA 0332 285289

Le scadenze del mese di **Novembre**

MERCOLEDÌ 16 NOVEMBRE 2011

DICHIARAZIONI DI INTENTO

Termine per la comunicazione mensile per via telematica all'Agenzia delle Entrate dei dati contenuti nelle dichiarazioni d'intento ricevute nel mese precedente da parte dei soggetti che effettuano operazioni (cessioni/prestazioni) nei confronti di esportatori abituali

IVA - LIQUIDAZIONE PERIODICA DEI CONTRIBUENTI MENSILI E TRIMESTRALI

Termine ultimo concesso ai contribuenti mensili e trimestrali per effettuare la liquidazione IVA relativa al mese precedente. Si rammenta che l'obbligo di annotazione sui registri IVA delle liquidazioni periodiche è stato soppresso dal DPR n.435/2001

VERSAMENTO UNITARIO CON IL MOD. F24

Termine ultimo per effettuare il versamento unitario delle ritenute, dell'IVA, dei contributi previdenziali ed assistenziali relativi al mese precedente - ultima rata autoliquidazione Inail 2010/2011

CONTRIBUTI INPS

Termine per effettuare il versamento da parte di artigiani e commercianti dei contributi fissi, calcolati sugli importi minimali per l'anno 2011

DOMENICA 20 NOVEMBRE

CONAI - DENUNCIA IMBALLAGGI MENSILE, TRIMESTRALE, O ANNUALE

Termine entro il quale:

- i produttori di imballaggi (mod. 6.1)
- gli importatori di imballaggi (mod. 6.2)
- i soggetti che hanno adottato la compensazione per import/export di imballaggi (mod. 6.10),

devono presentare al Conai la dichiarazione periodica mensile con la quale viene definita l'entità del contributo ambientale, che dovrà essere versato dopo il ricevimento della relativa fattura da parte di Conai.

La Dichiarazione va presentata con cadenza mensile se nell'anno precedente il contributo ambientale complessivo, dovuto per singolo materiale, è superiore a € 31.000.

VENERDÌ 25 NOVEMBRE

INTRASTAT MENSILE -

Termine per l'invio telematico all'Ufficio Doganale competente, degli elenchi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari relativi al mese di ottobre da parte dei contribuenti che hanno effettuato scambi intracomunitari, esclusivamente per via telematica, in proprio o tramite soggetto delegato

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE

FLUSSO UNI-EMENS INDIVIDUALE

Presentazione in via telematica all'INPS delle denunce contributive e retributive dei dipendenti e collaboratori- relative al mese di ottobre 2011

ASSISTENZA FISCALE

Data in cui viene effettuata la trattenuta sulle retribuzioni della 2° o unica rata di acconto IRE da parte dei sostituti d'imposta che prestano assistenza fiscale

ELENCHI BLACK LIST MENSILI:

Termine per la presentazione del modello di comunicazione delle operazioni Iva con soggetti aventi sede, residenza o domicilio in Paesi a fiscalità privilegiata per le operazioni effettuate nel mese precedente (Art. 1 DM 30/3/2010).

AUTOTASSAZIONE

Termine per effettuare l'autotassazione di acconto relativa alle imposte sul reddito (IRE; IRES ed IRAP) per l'anno in corso. Va tenuto presente l'acconto dell'acconto, eventualmente già versato sulla base dei termini e modalità vigenti; Oltre all'acconto relativo alle imposte sul reddito, dovrà essere versato entro tale data anche il secondo acconto del contributo Ivs da parte dei titolari di partita Iva.

CHIUSURA LITI FISCALI PENDENTI

L'art. 39 del DL 98/2011 ha previsto una sanatoria per le liti fiscali pendenti davanti alle Commissioni tributarie o al Giudice ordinario in ogni grado del giudizio alla data del 1 maggio 2011, di importo non superiore ad € 20.000,00.

La chiusura si perfeziona con il versamento di una somma forfettizzata secondo l'importo della lite, e con la successiva presentazione di apposita istanza.

GESTIONE PNEUMATICI FUORI USO (PFU) INDIVIDUAZIONE E APPROVAZIONE ANNUALE DEL CONTRIBUTO

Entro questa data il Ministero dell'Ambiente annualmente individua e approva l'ammontare del contributo ambientale per la gestione dei PFU, sulla base della stima degli oneri inviata dai produttori/importatori e loro eventuali Consorzi.

GESTIONE PNEUMATICI FUORI USO (PFU) DICHIARAZIONE PER GESTIONE ATTRAVERSO GESTORI AUTORIZZATI DI PFU

Entro questa data il produttore o l'importatore che vuole gestire i PFU affidando l'incarico a gestori autorizzati, deve inviare al Ministero dell'Ambiente una dichiarazione con il Modulo dell'allegato C del DM 82/2011. La durata dell'incarico non può essere inferiore ad un anno. La dichiarazione va inviata entro il 30/11 dell'anno precedente.

mettiti in mostra!

www.chifachecosa.it

E' in rete il nuovo sito www.chifachecosa.it la vetrina degli Artigiani di CNA della provincia di Varese. Il sito è rivolto alle Imprese e ai Cittadini che potranno così trovare agilmente quello che a loro interessa in un mercato virtuale dove solo gli associati CNA potranno esporre la loro produzione e presentare i loro servizi. Tre indici: per nome, per località e per categoria merceologica, aiuteranno a trovare l'impresa più vicina e quella più idonea. Le imprese di CNA che aderiscono all'iniziativa, avranno a disposizione una pagina WEB nel sito

WWW.CHIFACHECOSA.IT

dove potranno mettere in evidenza, oltre al proprio indirizzo, il marchio dell'azienda, un'immagine fotografica e una sintetica descrizione della produzione rimandando gli approfondimenti al link che indirizzerà al proprio sito internet. Per gli Associati che ancora non lo avessero, potrà essere realizzato a prezzi particolarmente vantaggiosi.

Ti aspettiamo

CNA Varese

CHIFACHECOSA

CHI SONO - DOVE SONO - CHE COSA OFFRONO LE IMPRESE ARTIGIANE DI CNA DELLA PROVINCIA DI VARESE

INDICE PER ATTIVITA'

INDICE PER NOME

INDICE PER LOCALITA'

CNA Varese

CHIFACHECOSA

LE IMPRESE ARTIGIANE DI CNA DELLA PROVINCIA DI VARESE

ACCESSORI BAGNO
ACCORCIATURA
AMBIENTE
ASCENSORI MONTACARICHI
ASSISTENZA UFFICI
AUTOMOLEGGIO
AUTOREPARAZIONI
AUTOSHELLERIE
AUTOTRASPORTI:
CANTIERI
CARRELLI ELEVATORI
CARPENTIERIA
CREAZIONI ARTESTICHE
EDILIZIA CARPENTIERIA
EDILIZIA INALZAMENTI
EDILIZIA IMPRESE
EDILIZIA PROVVISORI
EDILIZIA PIETRA
EDILIZIA STRUMENTI
ELETTRONICA

INDICE PER ATTIVITA'

INDICE PER NOME

INDICE PER LOCALITA'

CNA Varese

CR TRASPORTI

CHIFACHECOSA

CHI SONO - DOVE SONO - CHE COSA OFFRONO LE IMPRESE ARTIGIANE DI CNA DELLA PROVINCIA DI VARESE

Siamo un'agenzia a servizio completo che si occupa di tutto quanto è la comunicazione d'impresa. Creiamo marchi di fabbrica, curiamo la modistica e proponiamo cataloghi e clickart, pubblicità e tecnici. Progettiamo e realizziamo, attraverso strutture digitali dell'ultima generazione, illustrazioni e confezioni per ogni tipo di prodotto. Seguiamo la progettazione e la realizzazione di siti internet o semplici pagine web. Ci occupiamo di fotografie ed effettuiamo campagne pubblicitarie in affissioni, stampa, stampa e TV.

CAMILLO BOSSI TRASPORTI
VARESE
via Cavotti, 14 21108 Varese
Tel. 0332 289776
Fax 0332 246476
Mob. 335 090676
CNA Varese n. 125456
Albo Artigiani n. 204763/1967
E-mail: camillobossi@tin.it
www.camillobossi.com

INDICE PER ATTIVITA'

INDICE PER NOME

INDICE PER LOCALITA'

CNA Varese

VareseNews

CHIFACHECOSA

LE IMPRESE ARTIGIANE DI CNA DELLA PROVINCIA DI VARESE

partner di VareseNews

Per saperne di più chiama l'Ufficio CNA più vicino

CHIFACHECOSA

CHI SONO - DOVE SONO - CHE COSA OFFRONO LE IMPRESE ARTIGIANE DI CNA DELLA PROVINCIA DI VARESE